



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Agricoltura
Settore Fitosanitario regionale
giacomo.michelatti@regione.piemonte.it

Data 7 ottobre 2008

Protocollo n° 24402/DA11.07

**Agli Assessorati
Provinciali
Settori/Servizi
Agricoltura**

**Alle
Organizzazioni
Professionali
Agricole
Sedi regionali**

**Alle
Associazioni
Produttori
interessate**

**Agli Ordini e
Collegi
Professionali
Sedi regionali**

OGGETTO: Sospensione cautelativa dell'autorizzazione di impiego per la concia di sementi, dei prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive neonicotinoidi e fipronil.

Con l'emanazione del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 17 settembre 2008 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 221 del 20 settembre 2008) è stata sospesa cautelativamente l'autorizzazione di impiego per la concia di sementi, dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fipronil. La decisione di sospendere l'autorizzazione di impiego delle sostanze attive menzionate per la concia delle sementi e, di conseguenza, l'utilizzo di semi conciati con le stesse sostanze è stata assunta sulla base dei risultati dei monitoraggi relativi a episodi di spopolamento degli alveari verificatisi nella primavera del corrente anno nei territori di Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-VeneziaGiulia e della Provincia Autonoma di Bolzano.

Le morie di api sono provocate da vari fattori (varroa e altre patologie, situazioni climatiche sfavorevoli, pratiche gestionali degli alveari non ottimali, ecc.), ma nei casi presi in considerazione dai monitoraggi eseguiti nelle regioni della pianura padana esisteva

Environment Park
Via Livorno, 60
Palazzina A2 Lab
10144 Torino
Tel. 011.4323712
Fax 011.4323710

una evidente correlazione tra le morie riscontrate nel periodo primaverile e le semine del mais conciato con neonicotinoidi.

Sulla base di questi presupposti si è constatato che erano insufficienti gli elementi conoscitivi che avevano supportato la registrazione per l'immissione in commercio dei prodotti in oggetto (art. 4 comma 1 del D.Lgs. 194/1995) e quindi era possibile l'attivazione della procedura di sospensione cautelativa prevista dall'art. 13 del D.P.R. n. 290 del 23 aprile 2001.

Relativamente ai problemi che potrebbero presentarsi ai maiscoltori a causa dell'assenza sul mercato di sementi conciate con insetticidi si precisa che da lunghi studi condotti a cominciare dalla fine degli anni 80, nelle zone maidicole del nord Italia, da ricercatori del Dipartimento di Agronomia ambientale e Produzioni vegetali-entomologia dell'Università di Padova (Furlan L. *et al.*, L'Informatore Agrario 5/2007) risulta che la concia dei semi di mais con insetticidi:

- ha consentito negli ultimi anni di limitare l'impiego dei geodisinfestanti per la difesa dagli elateridi;
- tuttavia nei pochi casi (meno del 1%) in cui le popolazioni di elateridi risultano medio-alte, la concia con neonicotinoidi, pur riducendo l'incidenza degli attacchi, non determina significativi incrementi della produzione.

Per quanto riguarda l'efficacia dei concianti nei confronti delle larve di diabrotica le stesse ricerche sopra menzionate, effettuate in Lombardia in presenza di popolazioni apprezzabili, hanno evidenziato che i trattamenti concianti, pur avendo ridotto significativamente il danno radicale, non hanno influenzato la produzione.

La miglior difesa contro la diabrotica rimane il ricorso alle rotazioni colturali da effettuarsi quando le popolazioni del fitofago superano le soglie di tolleranza indicative delle trappole cromotropiche, come pure risultano efficaci sugli adulti i trattamenti diretti contro la piralide.

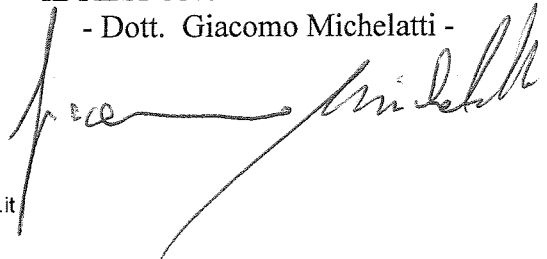
La presenza di fitofagi epigei (afidi, cicaline vettrici di virus, ecc.) che potrebbe essere controllata dai concianti neonicotinoidi generalmente è molto bassa e non tale da giustificare trattamenti specifici. In particolare non ci risultano evidenze scientifiche che dimostrino la correlazione tra l'uso dei neonicotinoidi e la bassa incidenza di virosi, quali il nanismo ruvido del mais.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che la temporanea sospensione dell'impiego di concianti per le sementi di mais non avrà effetti sensibilmente negativi sulle produzioni di mais della prossima campagna, ma consentirà di fare chiarezza sul grave problema delle morie di api in concomitanza alle semine del mais. Tali chiarimenti saranno possibili se proseguiranno le verifiche sperimentali sulle macchine seminatrici di tipo pneumatico per valutare l'effettiva dispersione delle polveri durante le operazioni di semina e collaudare i dispositivi di abbattimento delle stesse. Ancora più opportuno sarebbe che le società agrochimiche mettessero a punto delle tecniche di concia più sicure dal punto di vista ambientale.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Dott. Giacomo Michelatti -



referente:
Giacomo Michelatti
Tel. 011 4323723 cell. 335 6079457
e-mail: giacomo.michelatti@regione.piemonte.it